



L'attacco al cantiere del 3 luglio 2011

## **IN AULA** Archiviata la posizione di carabinieri e poliziotti denunciati da due militanti insurrezionalisti **Non picchiarono gli anarchici modenesi**

→ La posizione di tre poliziotti e di un carabiniere coinvolti in un presunto pestaggio di due anarchici che sarebbe avvenuto il 3 luglio 2011 presso il cantiere della Maddalena, è stata definitivamente archiviata. Una decisione presa nonostante un'istanza presentata dal "legal team" che patrocinava gli esponenti del movimento No Tav. I magistrati procedevano per il reato di lesioni, ma sul fatto, gli stessi avevano presentato ri-

chiesta di archiviazione. Il fascicolo riguarda le percosse (documentate da video e fotografie) subite da due attivisti anarchici della provincia di Modena in occasione del loro arresto. Trascinati dietro le recinzioni, sarebbero stati colpiti con calci e manganellate. Fra le decine di appartenenti alle forze dell'ordine presenti, il militare, in mimetica, è stato l'unico identificato per via di un vistoso tatuag-

gio. Il video mostra anche un ufficiale che allontana due agenti dal punto in cui si trovano i due arrestati. Gli scontri del 3 luglio sono al centro del maxi-processo ai No Tav, con una cinquantina di imputati, in corso a Torino nell'aula bunker delle Vallette. Sulla possibilità che la denuncia contro il militare sporta dagli stessi anarchici modenesi, potesse essere archiviata, si erano opposti gli avvocati del "legal

team" Claudio Novaro ed Ettore Greci, che avevano presentato un'istanza in tribunale e che è stata appunto discussa ieri. «La richiesta di archiviazione - aveva dichiarato l'avvocato Novaro - è sorprendente. Io capisco in quei frangenti il clima si surriscalda e non nutro nessun tipo di acredine nei confronti della polizia. Però credo che un processo sarebbe la sede giusta per accertare fatti e responsabilità».